

UE, rischio droni sugli aeroporti: l'allarme di Italdron Academy e CEPAS

Di

Angelo De Lellis

-

3 Aprile 2019

Anche nei giorni scorsi, si è registrata una “incursione” di un drone non autorizzato sulle piste dell’aeroporto di Malpensa: scalo chiuso e voli dirottati, con un danno economico non indifferente. Ma è possibile che non si possa evitare?

A questa domanda risponde Italdron Academy: per contrastare quella che minaccia di diventare una vera e propria emergenza per la sicurezza nei cieli e negli aeroporti di tutta Europa, l’azienda – centro autorizzato ENAC – propone “*piloti certificati, droni registrati e corsi di formazione accurati*”.

Secondo Italdron Academy, organizzazione riconosciuta da ENAC, il problema dei droni “*deve essere affrontato con serietà a partire dalle organizzazioni mondiali e dall’Unione Europea che sino a oggi lo hanno sottovalutato all’insegna di una presunta liberalizzazione*”.

Per questo, Italdron Academy ha messo a punto un corso, certificato da CEPAS, Istituto di certificazione delle competenze e della formazione, “*che prevede il conseguimento di un attestato professionale, post conseguimento del patentino di volo, per funzioni specifiche di utilizzo dei droni in aree professionali come le grandi strutture industriali e i siti di sviluppo immobiliare*”.

E se nel 2020, come si spera, diventerà obbligatoria la registrazione obbligatoria di tutti i droni, diventerà fondamentale la creazione di una piattaforma di controllo di tutti i droni, con l’obbligo di una formazione professionale certificata per chi li utilizza.